



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



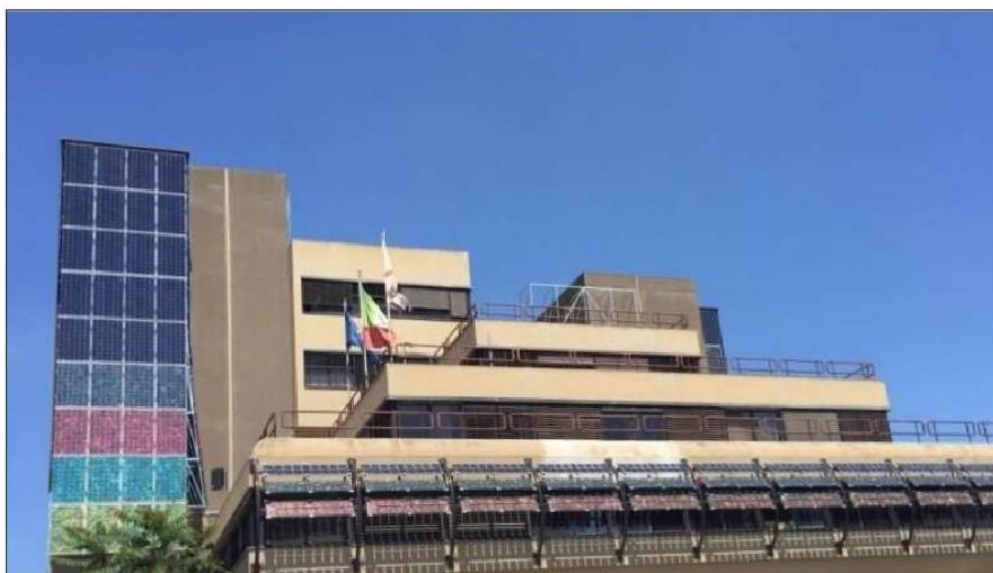
azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'ediltzia abitativa

AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA

Sede in Cagliari - Via Cesare Battisti 6

Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 03077790925
Partita IVA: 03077790925 - N. REA: 244783

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023



RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

L'Azienda Regionale per l'edilizia abitativa (AREA) è stata istituita con Legge regionale L.R. 8 agosto 2006, n. 12, successivamente riformata con Legge regionale 23 settembre 2016 n. 22 ed è un Ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, gestionale, patrimoniale e contabile.

L'AREA costituisce lo strumento attraverso cui la Regione risponde alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate ed esercita le funzioni di attuazione ed eventualmente di gestione di opere ed interventi di edilizia attribuite alla competenza regionale. La vigilanza e il controllo sull'Azienda spettano alla Regione, così come disposto dall'art. 16 della Legge regionale n.22/2016.

Il Presidente della Regione Sardegna con Decreto n. 127 del 9 novembre 2020, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 53/36 del 23 ottobre 2020 ha nominato lo scrivente ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977, Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 42/9 del 22 ottobre 2019 e, comunque, fino al 31 dicembre 2020;

Con Decreto del Presidente della Regione n. 149 del 31/12/2020, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 66/9 del 28/12/2020, è stato prorogato, a far data dal 01/01/2021, in continuità con la precedente gestione, il commissariamento dell'A.R.E.A. ed è stata disposta la proroga dello scrivente con il compito di provvedere alla gestione dell'Azienda per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma e comunque per un periodo non superiore a sei mesi;

Il Regolamento di Contabilità vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 23/4 del 04.07.2007 e modificato con deliberazione del Commissario straordinario n. 579/ del 28.04.2016.

Lo Statuto, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 04.07.2017, prevede l'adozione di un sistema di contabilità ispirato al rispetto dei principi contenuti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), e degli atti di indirizzo e delle prescrizioni emanate dalla Giunta regionale.

Sono documenti contabili dell'Azienda:

- Il bilancio di previsione;
- Il conto consuntivo.

L'Ente è in esercizio provvisorio (1 gennaio - 31 marzo) sulla base di apposita autorizzazione regionale, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 67/33 del 31.12.2020, con la quale è stato concesso il nulla osta all'immediata esecutività della delibera del Commissario straordinario n. 31 del 10.12.2020, ai sensi della L.R. n. 14/1995, artt. 3 e 4.

L'esercizio provvisorio è determinato sull'annualità 2021 del Bilancio di previsione 2020/2022.

La presente relazione, allegata al Bilancio di Previsione 2021-2023, ha lo scopo di evidenziare ed illustrare le attività che l'Azienda porrà in essere nell'esercizio 2021 e a scalare nel 2022 e 2023.

I documenti contabili sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalle normative regionali e nazionali vigenti e dalle disposizioni statutarie e regolamentari, come riportate in premessa.

Il Bilancio di Previsione presenta stanziamenti di competenza a pareggio di € 93.585.386,45 per il 2021, € 85.904.320,19 per il 2022 ed € 76.875.733,50 per il 2023. Per il 2021 presenta, inoltre, una previsione di Cassa iniziale di € 143.089.656,89, una previsione di Cassa totale in Entrata di € 117.549.359,05 e di Uscita di € 125.492.715,82.

I residui attivi e passivi, per i rispettivi importi (€ 112.482.220,29 e € 101.444.726,68) costituiscono due voci molto importanti: rispetto all'esercizio 2020 sono stati ridotti rispettivamente di € 47.810.826,92 e di € 46.785.050,86.

Prima della stesura del Conto consuntivo si procederà con il riaccertamento ordinario dei residui sulla base della fondatezza giuridica dei crediti accertati e degli impegni assunti.

L'eventuale inesigibilità dei crediti consentirà il corretto utilizzo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dall'altro potrebbe consentire di liberare risorse da reinvestire nelle politiche abitative. A tal fine risulta necessaria una attenta analisi della morosità e delle pratiche legali affidate all'avvocatura.

Occorre premettere che l'Ente, come tutto il sistema sociale, economico e istituzionale, a tutti i livelli, vive la grave crisi sanitaria del Covid-19, pertanto, non si può non tener conto degli aspetti economici e sociali in cui l'Azienda è chiamata ad operare.

In ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali, sono stati attivati sistemi di lavoro a distanza; il personale opera in regime di lavoro agile, i cantieri di lavoro hanno subito un rallentamento e operano nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali.

La crisi economica in atto, nel causare un maggiore impoverimento delle categorie sociali medio basse ha portato, da un lato, ad un aumento delle richieste di alloggi di edilizia residenziale pubblica, dall'altro, per gli alloggi in locazione, ha causato un incremento della morosità.

Abbiamo un patrimonio di ventiquattromila alloggi, in gran parte fatiscente che versa in condizioni critiche e un consistente numero di abitazioni sfitte cosiddette di risulta che necessitano di interventi di manutenzione, anche straordinaria, per essere riassegnati.

Appare, pertanto, di estrema urgenza l'approvazione del presente documento previsionale al fine di non rallentare oltremodo la funzionalità dell'Ente, i pagamenti e gli incassi, di garantire la continuità aziendale e il massimo sostegno al sistema sociale ed economico dell'isola per la materia di competenza e nel rispetto dei compiti istituzionali.

Di seguito si espongono le principali voci strategiche della pianificazione triennale sotto il profilo delle risorse finanziarie di cui si prevede la disponibilità e degli obiettivi strategici correlati che si ritiene di poter conseguire. Parimenti si ritiene comunque di riservarsi un margine di cautela e di prudenza circa la cronologia dei fatti aziendali che rischiano di essere fortemente condizionati dall'evolversi della grave crisi sanitaria che interessa tutti gli ambiti di azione dell'Ente e dalle ridotte disponibilità finanziarie.

In particolare si sottolinea l'esigenza di un oculato monitoraggio del conseguimento delle Entrate, dell'andamento della spesa e dello stato di avanzamento dei lavori nel rispetto degli equilibri generali di bilancio.

La voce principale di Entrata della gestione caratteristica dell'Ente è rappresentata dai canoni di locazione determinati ai sensi della legge regionale n. 13 del 1989 e della legge regionale n.7 del 2000. Si evidenzia, da subito, che la legge di riferimento risulta oggettivamente non più adeguata a fornire le risposte oggi necessarie a fronte del dinamismo e della notevole diversificazione dell'attuale domanda di alloggio sociale. Risultano infatti pressanti fenomeni sociali, di disagio e tensione abitativa che costituiscono nuovi segmenti di domanda e che richiedono un'immediata revisione della legge di settore, sia per adeguare gli strumenti per l'assegnazione, la determinazione del canone di locazione e la gestione degli alloggi, sia per assicurare all'Ente gestore l'entrata sufficiente a garantire il sostegno delle azioni di gestione amministrativa e della manutenzione dell'intero patrimonio abitativo.

Per ciascun anno del triennio in esame viene proposta la previsione di Entrata complessiva pari ad € 27.573.000.

La previsione sarà oggetto di adeguamento nel corso del triennio in funzione degli adeguamenti Istat, della rideterminazione del canone in funzione dei redditi dell'utenza, dell'assegnazione di nuovi alloggi, dell'alienazione degli alloggi ai sensi della legge n. 560/1993.

CANONI DI LOCAZIONE DA UNITÀ IMMOBILIARI E NON RESIDENZIALI

SERVIZIO TERRITORIALE	2021	2022	2023
Servizio territoriale di Cagliari	9.120.000	9.120.000	9.120.000
Servizio territoriale di Carbonia	5.300.000	5.300.000	5.300.000
Servizio territoriale di Nuoro	4.247.000	4.247.000	4.247.000
Servizio territoriale di Oristano	2.176.000	2.176.000	2.176.000
Servizio territoriale di Sassari	6.730.000	6.730.000	6.730.000
Totale	27.573.000	27.573.000	27.573.000

L'improvvisa e profonda emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha inciso sui ruoli da canoni di locazione. Con riferimento all'entità delle Entrate e allo sviluppo pluriennale si è tenuto conto di una diminuzione del carico dei ruoli in funzione delle previsioni di macroeconomia e del calo diffuso dei redditi causati dal blocco sociale ed economico dovuto alla pandemia. A tale proposito dovrà essere attivato il costante monitoraggio dell'Entrata e delle correlate Spese nel rispetto del principio della prudenza e degli equilibri di Bilancio.

Con riferimento ai canoni di locazione si rileva lo stanziamento obbligatorio in Uscita del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, posto a garanzia dell'effettiva riscossione del ruolo annuale accertato. La somma stanziata è pari ad € 6.262.331 per ciascuna annualità del triennio.

Il fenomeno della morosità sul pagamento regolare dei canoni di locazione presenta ancora valori importanti che incidono sulla liquidità e sul calcolo stesso del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Al fine di contenere l'incidenza negativa sugli equilibri di Bilancio si ritiene urgente un approfondito riesame delle azioni poste in essere per il recupero dei crediti e la riduzione della morosità con l'obiettivo di ridurre sensibilmente l'entità.

La riscossione dei canoni avviene tramite conto corrente postale dedicato per ciascun servizio amministrativo. Il tempestivo riversamento delle somme al tesoriere consente la corretta quantificazione e monitoraggio della liquidità aziendale. Si pone l'obiettivo di azzerare le giacenze dei saldi postali presenti, al fine di una corretta quantificazione del riscosso, dei residui attivi e conseguentemente del FCDE, come peraltro raccomandato dal Collegio dei Sindaci nei pareri espressi sugli ultimi consuntivi approvati.

La legge regionale n.7/2000, art. 5, istituisce il **Fondo Sociale** destinato agli assegnatari che presentano condizioni di disagio economico e di sofferenza nel regolare pagamento del canone e degli oneri accessori. Il Fondo è costituito dalla quota garantita dalla R.A.S. e da una quota accantonata dall'Ente. Si rileva che una fetta crescente dell'utenza presenta le condizioni previste dalla normativa per accedere al beneficio, mentre il Fondo annuale risulta del tutto insufficiente a garantirne l'ausilio. Anche in considerazione degli effetti della crisi economica e sociale, accentuata sensibilmente dall'emergenza sanitaria del Covid-19, sarebbe opportuno l'adeguamento del contributo di competenza regionale per il Fondo Sociale annuale.

Un'altra importante Entrata corrente è prevista per le competenze tecniche sulla funzione di progettazione e direzione lavori svolta dall'Ente negli interventi costruttivi e di recupero del patrimonio proprio e per gli interventi delegati dalla Regione. Tale posta presenta stanziamenti complessivi di € 2.206.773,68 per l'anno 2021, € 2.594.680 per il 2022 e € 2.707.000 per il 2023.

PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE AL 01.01.2021

La voce di Uscita di parte corrente prevalente è quella relativa alle **spese per il personale**.

La struttura tecnico burocratica dell'Ente presenta, al 01.01.2021, n. 128 dipendenti (rispetto ai 139 presenti al 1.01.2020 meno 11 unità) e n. 7 dirigenti in forza:

Risultano, inoltre, n. 15 dipendenti e n. 7 dirigenti in comando o assegnazione temporanea presso il Sistema Regione. La pianta organica è pari a 239 unità lavorative, parametrata al numero degli alloggi (una unità lavorativa ogni 100 alloggi)

Il fabbisogno finanziario complessivo è pari ad € 12.780.372 per il 2021, € 12.926.042 per il 2022 e € 13.062.157 per il 2023.

PERSONALE DIRIGENTE AL 01/01/2021

DIRIGENTI	Direttore Generale *	Direttore di Servizio	Direttore di unità di progetto	Ispettore	Totale Dirigenti in forza	Dirigenti in aspettativa/comando e/o assegnazione temporanea OUT	Dirigenti in attesa di incarico	Totale Complessivo
Dirigenti AREA a tempo indeterminato	1	6			7			7
Dirigenti AREA in comando/assegnazione OUT					0	7		7
Dirigenti con contratto a T.D. e/o in comando/assegnazione IN (provenienti da Enti e/o Agezie del Sistema Regione)					0			0
COMPLESSIVO	1	6	0	0	7	7	0	14

* Direttore Generale f.f. art. 30, comma 1, L.R. 31/98

PERSONALE NON DIRIGENTE AL 01/01/2021

PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	CAT.A	CAT.B	CAT.C	CAT.D	TOTALE
In forza		20	45	63	128
Personale AREA in comando /assegnazione temporanea - distacco OUT			2	13	15
Personale in comando / assegnazione - distacco IN		1	1	1	3
COMPLESSIVO	0	21	48	77	146

PERSONALE ISCRITTO ALLA LISTA SPECIALE AD ESAURIMENTO ISTITUITA PRESSO L'ASSESSORATO COMPETENTE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. N. 42/89 E L.R. N. 3/2008)	7
---	---

All'interno degli stanziamenti annuali è previsto il fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti e dei dirigenti. E' in corso di completamento l'aggiornamento del piano del fabbisogno del personale triennio 2021-2023.

Capacità assunzionale 2021-2023

Capacità assunzionale	(Cessazioni 2020)	Capacità 2021 (comprese cessazioni 2021)	Capacità assunzionale 2022	Capacità assunzionale 2023 (cessazioni 2022)
Resti Assunzionali	0	€1.335.076,78	€ 1.539.891,02	€ 1.539.891,02
Personale amministrativo	€ 840.993,12	€ 105.577,42		€ 71.878,15
Personale Dirigente	€ 494.083,66	€ 99.236,82		€ 99.236,82
Totale Cessazioni	€ 1.335.076,78	€ 204.814,24		€ 171.114,97
Totale Capacità	€ 1.335.076,78	€ 1.539.891,02	€ 1.539.891,02	€ 1.711.005,99

Risorse finanziarie

	2021	2022	2023
Fondo reclutamento	€ 1.335.076,78	€ 1.539.891,02	€ 1.539.891,02
Cessazioni AP			€ 171.114,97
Capitolo stipendi e oneri riflessi	€ 204.814,24		
TOTALE RISORSE	€ 1.539.891,02	€ 1.539.891,02	€ 1.711.005,99

IMPOSTE E TRIBUTI

Il tributo che ha maggiore impatto sul bilancio è l'IMU. Lo stanziamento previsto per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 è pari a € 1 milione per far fronte all'imposta dovuta per i locali commerciali e per gli alloggi sfitti.

Relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica AREA ha ritenuto che posseggono le caratteristiche di alloggio sociale così come previsto dall'art.1 comma 2 del DM 22 aprile 2008. Pertanto, a decorrere dal 2014, l'Azienda non ha più pagato l'Imposta Municipale Propria per i propri alloggi sociali. Tuttavia numerose amministrazioni comunali hanno proceduto alla notificazione dell'avviso di accertamento dell'imposta per il 2014 e per gli anni successivi, con conseguente contenzioso di fronte alla Commissione Tributaria. Per tale motivo, prudenzialmente, si è proceduto ad accantonare la somma complessiva di € 25.091.330,10 sul risultato di amministrazione nell'ipotesi di soccombenza. In caso di esito favorevole delle controversie, le somme accantonate rientrerebbero nella piena disponibilità dell'Ente.

Non meno rilevante l'incidenza del pro-rata IVA di indeducibilità pari a circa il 92%.

MANUTENZIONI ORDINARIE, STRAORDINARIE E NUOVE COSTRUZIONI

Le manutenzioni ordinarie sono finanziate con poste di parte corrente di pertinenza dei singoli Servizi territoriali tecnici e comprendono interventi di manutenzione generale, abbattimento di barriere architettoniche e rimborso di spese di manutenzione per alloggi in condominio.

La suddivisione territoriale prevede i seguenti stanziamenti:

Stanziamenti per interventi di manutenzione, abbattimento barriere architettoniche, rimborso quote condominiali

SERVIZIO TERRITORIALE	2021	2022	2023
Servizio territoriale di Cagliari	1.010.000	1.080.000	1.000.000
Servizio territoriale di Carbonia	1.300.000	1.100.000	1.050.000
Servizio territoriale di Nuoro	580.000	650.000	720.000
Servizio territoriale di Oristano	415.000	450.000	510.000
Servizio territoriale di Sassari	855.000	1.370.000	1.670.000
Totale	4.160.000	4.650.000	4.950.000

Gli interventi costruttivi di nuovi alloggi e quelli per le manutenzioni straordinarie, il recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo del patrimonio abitativo sono compresi nelle poste in conto capitale.

Gli stanziamenti sono in capo ai singoli Servizi territoriali tecnici e vengono riepilogati nel seguente prospetto per il triennio in esame:

Stanziamenti per interventi costruttivi, manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo

SERVIZIO TERRITORIALE	2021	2022	2023
Servizio territoriale di Cagliari	7.555.762	10.313.162	8.832.210
Servizio territoriale di Carbonia	11.199.498	5.083.521	500.000
Servizio territoriale di Nuoro	9.700.540	12.679.915	5.456.357
Servizio territoriale di Oristano	3.597.618	463.869	0
Servizio territoriale di Sassari	6.862.306	5.194.562	11.839.232
Totale	38.915.724	33.735.029	26.627.799

La copertura finanziaria degli interventi è assicurata dai trasferimenti regionali e nazionali compresi quelli derivanti dal reinvestimento dei proventi di cui alla Legge n. 560/93. Viene inoltre applicata nel triennio una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti pari ad € 6.853.227,63.

Nel corso dell'esercizio è previsto il programma di attivazione delle procedure di partenariato pubblico e privato finalizzate all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio gestito dell'Azienda fruendo dei benefici fiscali di cui al Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (c.d. Superbonus). Nel bilancio di previsione è stata stanziata per ciascuna annualità la somma di € 250.000 finalizzata alla creazione dell'unità di progetto composta da figure specializzate interne e/o esterne per garantire il supporto ai Servizi Territoriali Tecnici. Di particolare importanza l'intervento costruttivo localizzato nell'isola de La Maddalena (n. 56 alloggi) realizzati con tecnologie innovative in corso di completamento.

Sono previsti, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020, degli Interventi di recupero e riqualificazione riguardanti l'efficientamento energetico nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA e negli edifici pubblici di proprietà regionale. Tali interventi, la cui attuazione sarà curata dall'Azienda, dovrebbe riguardare sia interventi sul patrimonio di edilizia residenziale di proprietà di AREA, sia interventi sul patrimonio regionale, da individuare d'intesa con gli Uffici regionali competenti. Al momento si è dato avvio agli interventi di efficientamento sul patrimonio aziendale che dovranno essere realizzati e conclusi nel triennio 2021-2023.

L'Ente ha inoltre in delega, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di parte del patrimonio regionale.

Gli interventi, interamente finanziati dalla R.A.S., sono oggetto di apposite convenzioni che disciplinano le fasi operative e sono affidati al Servizio Edilizia Regionale, Flussi informativi e Contrattualistica. L'entità degli interventi viene quantificata negli stanziamenti di Bilancio che prevedono la somma di € 3.198.942 per l'anno 2021, € 1.900.000 per l'anno 2022 e € 2.592.598 per l'anno 2023.

Di particolare importanza gli interventi di ammodernamento e mantenimento della sede regionale di Viale Trento, della sede del Consiglio regionale di via Roma e della sede di rappresentanza della Presidenza della Regione di Villa Devoto.

Prosegue il Piano delle vendite delle unità immobiliari ad uso abitativo e non abitativo ai sensi della legge 24.12.1993 n.560. I proventi derivanti dall'attività di vendita sono destinati ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge citata, "... esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di tale settore", in particolare il comma 14 dispone che: "Le regioni, su proposta dei competenti IACP e dei loro consorzi comunque denominati e disciplinati con legge regionale, determinano annualmente la quota dei proventi di cui al comma 13 da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti. Detta quota non può comunque essere inferiore all'80 per cento del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli istituti".

L'Entrata complessiva prevista per proventi da nuove alienazioni di cui alla legge n.560/93 per ogni anno del triennio in esame è di € 3.447.000, così come la previsione di Uscita per il versamento dei medesimi proventi sul conto di contabilità speciale a destinazione vincolata presso la Banca d'Italia, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 della stessa legge. Con le stesse modalità sono contabilizzati gli introiti provenienti dai pagamenti rateali del corrispettivo per l'alienazione degli alloggi e quelli derivanti dall'estinzione del diritto di prelazione degli alloggi ceduti.

CONCLUSIONI

Il contesto istituzionale e gestionale dell'Ente è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria globale causata dal Covid-19 e dall'esigenza prioritaria di applicazione delle misure di contenimento e di ritorno alla nuova normalità emanate dagli organismi competenti.

Con l'auspicio di una celere e, per quanto possibile, indolore ripresa della nuova normalità gestionale, si propone un documento contabile previsionale che contiene gli stanziamenti ritenuti congrui e realistici per il sostegno dell'attività ordinaria nel prosieguo dell'esercizio in corso e del triennio.

Ad ogni buon conto si ritiene che un atteggiamento fortemente prudentiale sui risvolti contabili e sull'effettiva realizzazione e sulla misurazione degli avvenimenti aziendali, debba guidare la gestione

politico amministrativa di questa particolare e inedita stagione. A tal fine viene condivisa l'esigenza di un costante e puntuale monitoraggio dell'andamento gestionale con particolare riferimento all'effettivo conseguimento delle entrate correnti a copertura del sostenimento delle spese con il precipuo obiettivo del mantenimento degli equilibri generali di bilancio. Allo stesso modo è oggetto di attenzione l'effettivo ed efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali ai quali sono rivolti gli strumenti organizzativi e la dotazione finanziaria dell'Ente. Allo scopo appare fondamentale l'impegno e la motivazione del personale dipendente e dirigente.

È inoltre essenziale l'urgente approvazione del bilancio di previsione da parte degli organi competenti per consentire l'immediata e piena funzionalità dell'Ente.